

Quaranta millimetri di acqua nell'ora del temporale: un record

Si susseguono i colpi di scena nel rapimento di Lastra a Signa

Gravi danni e straripamenti per il violento nubifragio

Scarcerati i parenti del Banchini arrestati per falsa testimonianza

In alcuni casi le fognature non hanno retto all'eccezionale sollecitazione — Allagato anche il comando dei Vigili Urbani — Numerose abitazioni invase dall'acqua in città ed in provincia — Fiumi «grossi» e frane

La famiglia ha pagato un riscatto di 400 milioni - I contatti con i banditi sono stati tenuti da un parente del rapito L'avvocato Spinosi: «Furono i Banchini a farmi dire quelle cose» - I malviventi gli stessi del sequestro Baldassini?

Dopo il caldo, l'afa ed il sovraccarico dei giorni passati di acqua, c'è ora bisogno di una l'altra sera e la pioggia è caduta rabbiosa, a scrosci violenti e con essa è caduta anche la grandine. Il risultato è stato catastrofico: allagati, torrenti «grossi», abitazioni del centro e di alcuni paesi della provincia invase dalle acque limacciose.

L'epicentro del nubifragio è stato all'incirca verso la località Ferrone nel comune dell'Impruneta, dove sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Firenze e uomini del reparto mobile dei Carabinieri. Al Ferrone tutte le case della frazione sono state ieri sera ed oggi allagate dall'acqua. Il nubifragio ha causato danni non lievi alle tubature dell'acqua potabile dei comuni dell'impruneta; è stato necessario — ci ha detto il sindaco Nardini — interrompere l'erogazione dell'acqua potabile a Ferrone e a Fonte Seconda. Anche nel comune di Impruneta le abitazioni alluvionate non si contano più. Due piccole fabbriche di colto fiorentino, la Res e la Sestini, sono state invase dall'acqua e da detriti.

Ieri sera è straripato anche il torrente Grassina, un affluente dell'Arno. Lo straripamento è avvenuto nella zona di Bubbé; le acque hanno investito particolarmente la Via del Pan di Grassina. Via Tegoliana ed altre minori. Anche qui sono state invase cantine, garages, seminterrati e alcuni piani terra. Gravi sono stati i danni alle attività artigiane e commerciali; numerose le automobili travolte, trascinate dalla piena o sommerse.

L'amministrazione comunale di Bagno a Ripoli ha concentrato i propri sforzi nella zona colpita per assicurare le normali condizioni igienico sanitarie, il regolare rifornimento idrico, il ripristino della viabilità attraverso la rimozione dalle strade dei detriti lasciati dal nubifragio. Le piogge di oggi hanno comunque rallentato le opere di soccorso ed ha di nuovo danneggiato le famiglie già colpite ieri sera e che oggi avevano pensato di asciugare il materiale più colpito.

Il Comune di Firenze ha ritirato, per il sopralluogo, le squadre di pulizia e i mezzi di soccorso che aveva inviato ieri sera (due autopulitori ed una cisterna a pressione).



Gli effetti del nubifragio in piazza S. Spirito

Nella zona sud di Firenze la pioggia di ieri ha rallentato le opere di soccorso. In città sono state molte le fognature che non hanno retto all'improvvisa ed eccezionale sollecitazione di acqua. Molto lavoro per i vigili del fuo.

Nella zona sud di Firenze la pioggia di ieri ha rallentato le opere di soccorso. In città sono state molte le fognature che non hanno retto all'improvvisa ed eccezionale sollecitazione di acqua. Molto lavoro per i vigili del fuo.

Nella zona sud di Firenze la pioggia di ieri ha rallentato le opere di soccorso. In città sono state molte le fognature che non hanno retto all'improvvisa ed eccezionale sollecitazione di acqua. Molto lavoro per i vigili del fuo.

Nella zona sud di Firenze la pioggia di ieri ha rallentato le opere di soccorso. In città sono state molte le fognature che non hanno retto all'improvvisa ed eccezionale sollecitazione di acqua. Molto lavoro per i vigili del fuo.

Nella zona sud di Firenze la pioggia di ieri ha rallentato le opere di soccorso. In città sono state molte le fognature che non hanno retto all'improvvisa ed eccezionale sollecitazione di acqua. Molto lavoro per i vigili del fuo.

In molti casi per «liberare» gli ambienti dall'acqua è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno ricevuto centinaia di chiamate da tutte le zone del centro cittadino. «Il telefono scotta», dichiara il centralista dei vigili del fuoco del comando di via La Farina, «abbiamo ormai perso il conto delle chiamate, sono più di duecento». Tutte le linee telefoniche sono costantemente occupate, non è possibile assicurare, in molti casi, un servizio urgente nei confronti di uomini sono impegnati.

Nella casa e nei locali allagati c'è una media di 20-30 centimetri d'acqua. Ma in alcuni casi il livello si è alzato notevolmente, come in una abitazione di via Marconi, dove l'acqua ha raggiunto gli 80 centimetri. Anche il comando dei vigili urbani, in via Cavalcanti 3 è allagato e ci sono più di 15 centimetri d'acqua.

All'Hotel Baglioni di piazza Unità d'Italia si è allagato l'impianto elettrico e gli ascensori e gli altri mezzi elettrici si sono bloccati. Come si è detto una delle vie più colpite dal nubifragio è stata via dei Mille dove ci sono numerosi alloggi a piano terra e nei seminterrati, che sono stati invasi dall'acqua. Le fogne, intasate dalle foglie che sono cadute con il nubifragio, hanno impedito a raccogliere l'acqua piovana, e l'hanno in molti casi ributtata.

Nella provincia particolarmente colpita è risultata la zona a sud della città. In alcuni casi il livello si è alzato notevolmente, come in una abitazione di via Marconi, dove l'acqua ha raggiunto gli 80 centimetri. Anche il comando dei vigili urbani, in via Cavalcanti 3 è allagato e ci sono più di 15 centimetri d'acqua.

Nella provincia particolarmente colpita è risultata la zona a sud della città. In alcuni casi il livello si è alzato notevolmente, come in una abitazione di via Marconi, dove l'acqua ha raggiunto gli 80 centimetri. Anche il comando dei vigili urbani, in via Cavalcanti 3 è allagato e ci sono più di 15 centimetri d'acqua.

La caduta di acqua ha provocato nella zona smottamenti.

La caduta di acqua ha provocato nella zona smottamenti.

La caduta di acqua ha provocato nella zona smottamenti.

La caduta di acqua ha provocato nella zona smottamenti.

La caduta di acqua ha provocato nella zona smottamenti.

Manifestazione regionale per l'edilizia economica

Oggi si svolge alla Borsa Merci di Firenze una manifestazione regionale promossa dalla Consulta toscana per la casa pubblica, la quale ha convocato a Firenze, in un'aula della F.I.C., il Consorzio regionale degli IACP, le centrali cooperative regionali ed il S.U.N.I.A. L'iniziativa, che avrà inizio alle ore 9, rientra nella giornata di lotta per il rilancio dell'edilizia economica e popolare e si svolge durante lo sciopero di 24 ore promosso dalla federazione lavoratori delle costruzioni.

Il Partito

Questa sera alle ore 21 nei locali della federazione si riunirà la commissione ceti minori, per discutere sul risultato elettorale e le prospettive di lavoro. Intenderà il compagno Andrea Borselli.

Manifesteranno a Prato il festival dell'Unità

Proseguono con successo le feste di numerosi centri della provincia e di alcune sezioni cittadine — Il programma delle manifestazioni di oggi

La riunione di Monte Senario

La riunione di Monte Senario si svolgerà il 20 giugno. Sulla relazione del segretario provinciale, sono intervenuti fra gli altri Enzo Pezzati, il quale ha detto, riferendosi ai temi dei rapporti con il Pci, che alcune questioni sono ancora in discussione con i comunisti. Enrico Cini, Carletti (di cui si è detto), Giannini (che si è detto) e altri, hanno discusso le varie correnti del Pci, che è imposto del resto dalle cose e dal risultato del 20 giugno.

Manifesteranno a Prato il festival dell'Unità

Proseguono con successo le feste di numerosi centri della provincia e di alcune sezioni cittadine — Il programma delle manifestazioni di oggi

Questa sera alle ore 21 nei locali della federazione si riunirà la commissione ceti minori, per discutere sul risultato elettorale e le prospettive di lavoro. Intenderà il compagno Andrea Borselli.

Questa sera alle ore 21 nei locali della federazione si riunirà la commissione ceti minori, per discutere sul risultato elettorale e le prospettive di lavoro. Intenderà il compagno Andrea Borselli.

Questa sera alle ore 21 nei locali della federazione si riunirà la commissione ceti minori, per discutere sul risultato elettorale e le prospettive di lavoro. Intenderà il compagno Andrea Borselli.

Questa sera alle ore 21 nei locali della federazione si riunirà la commissione ceti minori, per discutere sul risultato elettorale e le prospettive di lavoro. Intenderà il compagno Andrea Borselli.

E' un parente di Romolo Banchini, l'uomo che ha avuto i contatti con i banditi che per cento giorni hanno tenuto sequestrato l'industria tessile di Lastra a Signa. Le sue dichiarazioni sono state giudicate dagli investigatori estremamente interessanti.

Intanto c'è da registrare le dichiarazioni dell'avvocato Marcello Spinosi, legale dei Banchini. Spinosi, come si ricordava, raccontò alcuni particolari che ben presto si rivelarono fantasmi (come la storia del gruppo eversivo autore del sequestro). Ora l'avvocato Spinosi tiene a precisare che «furono i Banchini a farmi dire quelle cose». Come si vede non tutto finisce nel clan Banchini.



Parretti, l'avv. Lena e Falzelli in attesa al carcere di S. Teresa

I sostituti procuratori Vigna e Fleury erano riusciti ad appurare che la famiglia Banchini era riuscita a versare ai banditi una grossa cifra. Pertanto avevano invitato negli uffici della Criminalità i fratelli Banchini e Mauro Parretti, oltre ad un'altra persona che secondo le prime indicazioni aveva svolto la funzione di mediatore fra i familiari del rapito e i banditi. I due congiunti del rapito si rifiutarono di rispondere sul riscatto richiesto dai banditi, modalità di pagamento.

Senza dubbio si è trattato di un atto clamoroso che ricalca le orme del giudice Pomarici, quello che per primo congelò i depositi bancari dei rapiti per impedire che venissero pagati i riscatti. Si ha un bel dire che non si deve aver paura come ha ripetuto più volte un magistrato nel corso dell'interrogatorio a Mauro Parretti ma non tutti hanno scelto di fare il giudice.

Il sindaco Gabbuggiani ha ricevuto nella sala di Clemente VII di Palazzo Vecchio la dottoressa Maria Luisa Garconi che lascia la direzione della biblioteca nazionale e il nuovo direttore dell'importante istituzione culturale professor Diego Maitese.

Nonostante i ripetuti inviti Marcello Banchini e Mauro Parretti si ostinavano a negare. Entrambi venivano dichiarati in arresto per falsa testimonianza. L'avvocato Rodolfo Lena, veniva incaricato della loro difesa. Mauro Parretti, su consiglio dello stesso avvocato ritrattava la sua precedente dichiarazione, confermando che per la liberazione del congiunto Romolo era stato pagato un riscatto di 400 milioni. Precisava però di non aver avuto nessun contatto con i rapitori né meno di aver consegnato il denaro. Alle 3,30 di ieri mattina Parretti lasciava la camera di sicurezza della questura.

Marcello Banchini finiva, invece, alla casa penale di Santa Teresa, avendo insistito nella sua versione. La prima delle 11 il dottor Vigna e il dottor Fleury si recavano al carcere e alla presenza dell'avvocato Rodolfo Lena, interrogavano nuovamente Marcello Banchini.

L'amministrazione comunale ha fissato per il mese di settembre la apertura regolare dei corsi di ginnastica medicocorrettiva nell'ambito delle scuole elementari, ricorrendo data la sperimentazione del servizio, a prestazioni di operatori sanitari liberi professionisti.

Il denaro, secondo quanto accettato finora, sarebbe stato versato in contanti da tutti i parenti della famiglia Banchini. Ma secondo alcuni non si tratterebbe di 400 milioni ma bensì di ottocento.

Dalle dichiarazioni rese dall'uomo e dalle prime risultanze delle indagini sarebbero emersi elementi di fatto che fanno pensare che il sequestro Banchini è stata opera degli stessi banditi che sequestrarono l'industriale di Prato Fulvio Baldassini di cui non si sono avute più notizie.

Il sindaco Gabbuggiani ha ricevuto nella sala di Clemente VII di Palazzo Vecchio la dottoressa Maria Luisa Garconi che lascia la direzione della biblioteca nazionale e il nuovo direttore dell'importante istituzione culturale professor Diego Maitese.

Manifesteranno a Prato il festival dell'Unità

Proseguono con successo le feste di numerosi centri della provincia e di alcune sezioni cittadine — Il programma delle manifestazioni di oggi

Manifesteranno a Prato il festival dell'Unità

Proseguono con successo le feste di numerosi centri della provincia e di alcune sezioni cittadine — Il programma delle manifestazioni di oggi

Manifesteranno a Prato il festival dell'Unità

Proseguono con successo le feste di numerosi centri della provincia e di alcune sezioni cittadine — Il programma delle manifestazioni di oggi